



Venerdì 1 Febbraio 2008

MERCATI GLOBALI

IL GRUPPO ITALIANO SBORSERÀ 195 MLN PER L'OPERAZIONE

Prima Industrie acquista Finn Power

DI LUISA LEONE

Prima Industrie raddoppia. Nel vero senso della parola. La società attiva nel settore delle tecnologie laser per l'industria ha annunciato ieri l'acquisto della finlandese Finn Power Oy, che una volta consolidata porterà a più che duplicare il fatturato del gruppo (circa 400 milioni di euro). La società torinese sborserà circa 190 milioni di euro, la maggior parte dei quali andranno al fondo di private equity EQT III, che detiene oltre il 90% del capitale dell'azienda scandinava. «È un salto dimensionale importante che ci porterà a diventare il terzo player del settore a livello mondiale», ha spiegato a *MF* il presidente e amministratore delegato del gruppo, Gianfranco Carbonato. Prima Industrie ha chiuso il 2006 con un fatturato consolidato di quasi 150 milioni di euro e la ratio di questa acquisizione risiede proprio nella necessità di crescere per competere in un settore in cui i principali concorrenti «hanno dimensioni anche cinque volte maggiori della

nostre». Ieri in borsa, dopo una giornata altalenante il titolo ha chiuso praticamente invariato: +0,08%, a 24,02 euro. Le sinergie industriali sono date «dalla quasi totale complementarietà dei business», (Finn produce macchine per la lavorazione della lamiera come punzonatrici e celle di piegatura), e dal punto di vista reddituale si prospetta un incremento dell'ebitda di 10 milioni di euro dal 2009. Attesi anche effetti positivi sul tax rate, derivanti «dal notevole scudo fiscale di cui Finn gode in Finlandia». Infine, buoni risultati dovrebbero arrivare dal taglio dei costi, dovuto soprattutto alla razionalizzazione delle filiali. Carbonato non sembra preoccupato dal pericolo recessione: «per ora non abbiamo registrato nessun segnale negativo dagli Usa», dove gli ordini nel

IV trimestre sono andati bene, dopo la flessione registrata nel terzo. E comunque ci sono sempre mercati come «Est Europa, Turchia, Russia, India» sui quali puntare. Per finanziare l'operazione Prima Industrie, che parte da una posizione finanziaria leggermente positiva a fine 2007, accenderà linee di credito per circa 120 milioni di euro (della durata di sette-otto anni) con Intesa Sanpaolo e Unicredit. 25 milioni saranno corrisposti come pagamento differito al venditore, a tre anni, e altri 25 verranno da un aumento di capitale. Per quest'ultima operazione, prevista per il 2008, «aspetteremo un momento migliore dei mercati». Advisor dell'operazione sono stati Banca Imi, per la parte finanziaria e lo studio Cleary Gottlieb per quella legale. Il closing è atteso entro i prossimi sette giorni. (riproduzione riservata)



Gianfranco Carbonato